



COPIA

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **24**

Adunanza del **14.09.2011**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE DI PROTESTA E DI PROPOSTA SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO.

L'anno duemilaundici addì quattordici del mese di settembre alle ore 18,30 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 OGLIARI GIANCARLO	Presente
2 OGLIARI OSVALDO	Presente
3 MAZZINI GIANMARIO	Presente
4 VENTURA PIETRO	Assente
5 BOFFELLI MANUELA	Presente
6 MARCHESANI DAMIANO	Presente
7 CALATRO' DIANA	Presente
8 ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9 PANDINI ELENA	Presente
10 BARBATI ANGELO	Presente
11 BARBATI FILIPPO	Presente
12 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
13 BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.09.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

MOZIONE DI PROTESTA E DI PROPOSTA SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legge n.138 del 2011 in corso di approvazione in Parlamento.

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi.

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese.

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi.

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata la spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese.

VALUTATO che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze, che il Paese si trova ad affrontare e, per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale, fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane.

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente.

CONSIDERATO, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale e mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale e che, in particolare, per il nostro Comune dovranno essere sacrificati

o gravemente colpiti servizi fondamentali quali: l'istruzione, i servizi sociali, i servizi amministrativi.

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: *“La mozione oggi all’esame dell’assemblea consiliare è di estrema importanza, in quanto riguarda la situazione economica generale del Paese ed anche dell’intera Europa. Si tratta di una mozione saggia ed attenta. Infatti non si chiedono cose ed interventi impossibili ma si chiede di porre in essere una politica diversa, maggiormente attenta ai bisogni della collettività locale. La manovra approvata dal Governo non tiene in alcun conto delle funzioni dei Comuni e delle connesse esigenze degli enti locali. In tal senso, la manovra palesa una cattiva conoscenza, forse dolosa o colposa, del preciso assetto istituzionale ed organizzativo degli enti locali. La mozione si pone come strumento di stimolo e di pungolo verso il governo. Procedo, quindi alla lettura della mozione.”*

BARBATI ANGELO: *“La questione è importante, in quanto la situazione è critica. Proprio per questa ragione occorrerebbe più tempo. Condivido solo in parte l’analisi del Sindaco. Infatti, per comprendere esattamente la questione e per individuare le responsabilità degli attuali eventi, occorre tornare indietro. Non dobbiamo dimenticare che siamo stati amministrati da statisti di alto spessore, come Fanfani, Berlinguer, Forlani e persino D’Alema. Il fallimento di ora è dovuto alla loro cattiva gestione. Basti pensare alle sciagurate misure in materia di baby pensioni, alla creazione di posti di lavoro artificiali, all’attuale esubero di tre milioni di dipendenti. Senza dimenticare poi l’immigrazione incontrollata che ha le sue origini nel malgoverno degli anni 80. Per salvare l’Italia ci vuole ben altro di ciò che è scritto nella mozione e di ciò che dice l’ANCI. Occorre porre rimedio all’esubero dei dipendenti pubblici nel centro sud e delle Province. Tutti questi sono pagati dal Nord. Da non dimenticare poi il fenomeno dei falsi invalidi. Di tutte queste cose la mozione dell’ANCI non ne tiene conto e ciò è grave. I tagli devono essere fatti per i Comuni che hanno sprecato. Noi già in sede di approvazione del bilancio abbiamo espresso dure critiche contro le grandi opere, quali quelle poste in cantiere dall’attuale maggioranza.”*

MARCHESANI DAMIANO: *“In tale momento di grave crisi, tutti devono fare la propria parte. Compresi ovviamente, i Comuni. Tuttavia, al di là di questo logico e ragionevole discorso occorre tener conto che il Governo, con la manovra di agosto, ha posto in essere una palese violazione del principio di pari dignità costituzionale. Infatti, senza coinvolgere assolutamente gli enti locali, il Governo ne ha mutilato l’assetto istituzionale. In buona sostanza, non è possibile cancellare gli enti locali con semplici decreti legge. Non vi è dubbio che negli ultimi trent’anni vi siano stati fenomeni di mal governo, ma la maggiore colpa non può che essere attribuita all’attuale Governo. Basti pensare, al riguardo, alla triste sceneggiata posta in essere nel negare la crisi. Dunque la manovra di agosto svilisce il ruolo degli enti locali e, particolarmente, quello dei Comuni. Riduce, senza plausibili ragioni, gli organi politici. Aumenta il già triste e diffuso fenomeno del distacco della gente dalle istituzioni. A questa manovra non si può che reagire. Di conseguenza, il documento ANCI è profondamente giusto. Voteremo sì.”*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“La mozione è solo di protesta e non di proposta. Infatti, non presenta proposte. La manovra ha cercato di porre rimedio ad una grave crisi, con l’obiettivo di tutelare le esigenze dei cittadini. Le colpe, come giustamente detto dal consigliere Barbati Angelo, sono da attribuire al vecchio ceto politico ed al suo malgoverno. Se vi è da fare una critica alla manovra del Governo, questa può essere cercata nella carenza di differenziazioni. Occorre cioè differenziare gli enti virtuosi da quelli meno virtuosi. In tal senso, la mozione nulla dice in merito alle modalità di eliminazione degli sprechi dei Comuni del sud.”*

BONETTI PIETRO *“Hanno ragione un po’ tutti. Ma siamo tutti in questa grave situazione. Tale situazione è gravosa non solo per l’Italia ma per l’intera Europa. Siamo dentro un vortice, un cestello, che tutto travolge e fagocita. I problemi sono grossissimi. Si dice tanto ma non si fa nulla. Il problema non è nei Comuni ma è economico generale.”*

ALLOGGIO VINCENZO *“Non sono in grado di andare a ritroso nel tempo e nella storia politica del Paese come ora fatto dal consigliere Barbati Angelo. Tuttavia, posso provarci e*

seguendo la sua linea di riflessione, è possibile affermare che le responsabilità per la situazione attuale possono essere ricercate anche nell'azione dei governi Crispi e Giolitti! Parliamo di responsabilità e quindi non possiamo dimenticare che la Lega Nord ha governato, seppur con interruzioni, negli ultimi dieci anni. Dunque, anche la Lega Nord non può dichiarare di non avere alcuna responsabilità, soprattutto per quel che riguarda un preciso aspetto: se vi sono delle leggi, che non vanno bene, la Lega Nord, che è al Governo, può facilmente cambiarle. Su delega del Sindaco, sono stato alla manifestazione a Milano del 29 di agosto. Debbo dire che si è trattato di una manifestazione bella ed appassionata.”

BARBATI ANGELO: *“Ribadisco che il documento ANCI, che intendete oggi approvare, nulla dice in merito agli sprechi dei Comuni del sud. Nulla dice come rimediare al riguardo. Ricordo al consigliere Alloggio che la Lega Nord ha solo l'8 % dei consensi, per cui non possiamo sistemare tutto. Siamo contrari agli accorpamenti dei Comuni e delle Province. Se non riparte l'edilizia, la crisi si avvierà su se stessa e si aggraverà in modo definitiva. Ora, tutti dicono che è colpa di Berlusconi. Berlusconi è diventato il capro espiatorio di tutti i mali, pur avendo ben poche colpe. E' credibile tutto ciò ? E' la solita demagogia della sinistra.*

MAZZINI GIANMARIO: *“Vorrei ricordare ai consiglieri della Lega Nord che le forze di opposizione cercano di essere collaborative e propositive. Ma, ahimè invano. Infatti, il governo è sordo ad ogni minima proposta. Il capo del governo, on.le Silvio Berlusconi, pensa ben poco ai gravosi problemi del paese. Vedo che il consigliere Barbatì Angelo si diletta a ricercare colpe nel passato. I cattivi esempi vengono anche dalla Lega. Ricordiamoci, al riguardo, il pessimo esempio della moglie di Bossi già in pensione a soli 39 anni.”*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: *“La questione della moglie di Bossi è strumentale. Vi era una legge ed è stata utilizzata. La colpa è della legge.”*

MARCHESANI DAMIANO: *“Dunque le colpe sono sempre nelle leggi, seppur le utilizziamo a nostro favore! La mozione giustamente è critica contro gli assurdi tagli ai Comuni che si tradurranno in decurtazione dei servizi ai cittadini. I tagli sono indiscriminati, privi di alcuna differenziazione. La manovra presenta solo nuove tasse e tagli. Nessuna misura per lo sviluppo del paese. Al riguardo, vorrei ricordare al consigliere Barbatì Angelo che le opere pubbliche del Comune sono importanti, al di là del loro significato intrinseco, in quanto creano lavoro ed occupazione.”*

SINDACO *“ Se si legge senza preconcetti e con attenzione la mozione, è facile rendersi conto che la medesima contiene delle proposte, fra cui quella fondamentale del rilancio del Paese lungo tre assi di sviluppo. Attualmente vi è una carenza di dialogo con le istituzioni, cagionata dall'atteggiamento tenuto dal Governo. Io ero convinto che un Governo con una maggioranza così forte avrebbe governato agevolmente e portato le proposte in Parlamento per la discussione. Questo purtroppo non avviene. Il Parlamento è espropriato della possibilità di fare proposte o integrazioni. Ciò, nonostante che inizialmente si trattasse di un Governo con una forte maggioranza. E' grave la posizione della Lega, che ha impedito ai propri Sindaci di prendere parte alle iniziative di protesta e di proposta. Il segretario regionale dell'ANCI, avv. Fontana, sindaco di Varese, ha dovuto rinunciare alle manifestazioni in ragione proprio degli assurdi diktat pronunciati dall'on.le Bossi. Siamo in presenza di un grave fenomeno di violazione della libertà dei Sindaci. Da giovane consigliere comunale, ho sempre difeso la mia autonomia di valutazione e di decisione dalle posizioni, seppur legittime, del mio partito. Sono contrario alla eliminazione dei Comuni che costituiscono la storia d'Italia. Al riguardo, occorre pensare all'esempio francese: su di un territorio più vasto del nostro, vi sono ben 36.000 comuni, a fronte dei nostri 8.100. Certo, l'amministrazione francese è stata più avveduta e, da tempo, ha promosso le unificazioni delle funzioni. Occorre abbassare le indennità dei parlamentari oltre che dei rappresentanti delle istituzioni degli enti locali.”*

BARBATI ANGELO: *“Il Sindaco interviene sempre alla fine del dibattito. Ciò non è corretto. La Lega voterà contro. Manca la volontà di intervenire per risolvere i veri problemi. Occorrerà*

attendere l'arrivo di un vero e serio federalismo fiscale, per dare più servizi e controllare il lavoro nero."

MAZZINI GIANMARIO: *"Sono d'accordo con la mozione."*

BONETTI PIETRO *"Sono favorevole alla mozione."*

MARCHESANI DAMIANO: *"Sono favorevole alla mozione."*

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Effettuata la votazione

CON VOTI favorevoli n. 9, astenuti nessuno, contrari n.3 (Barbati Angelo, Barbati Filippo, Bianchessi Barbieri Daniele), resi da n. 12 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. **Di aderire** alla protesta indetta dall'ANCI, in particolare alla mobilitazione del 15 settembre prossimo, nel corso della quale ogni sindaco riconsegnerà al rispettivo Prefetto la delega su anagrafe e stato civile e saranno aperte le porte di ogni Comune alla cittadinanza per dare notizie sulle conseguenze delle manovre finanziarie sui bilanci dei comuni e sugli effetti sulla qualità e quantità dei servizi resi dal nostro comune ai cittadini.
2. **Di sostenere** tutte le altre iniziative promosse dall'Anci, di cui all'ODG approvato dal direttivo nazionale della Associazione l'8 settembre 2011 che si allega alla presente quale parte integrante dell'Ordine del Giorno comunale.
3. **Di impegnare** la propria amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche che ancora oggi impedisce il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione, tutto ciò in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalistica.
4. **Di invitare** tutte le amministrazioni dei comuni limitrofi ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato.
5. **Di appoggiare** l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
 - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
 - b) Piano di risanamento e stabilità
 - c) Piano di investimenti per la crescita.
6. **Di promuovere** la partecipazione del Comune per far sentire la propria voce all'Assemblea nazionale dell'ANCI che si terrà il 5-8 ottobre p.v. a Brindisi.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL DIRETTIVO NAZIONALE

DELL'ANCI IL 8 SETTEMBRE 2011

IL COMITATO DIRETTIVO

- Visto il testo della manovra approvata con il voto di fiducia al Senato e visto l'annuncio del voto di fiducia alla Camera;
- Considerato che è mancata con il Governo una forma di concertazione istituzionale improntata alla leale collaborazione;
- Ritenuto che i contenuti della manovra mortificano la dignità dei Comuni Italiani eliminando sostanzialmente ogni forma di autonomia;
- Verificato che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente negativi e che le regole del PSI impoveriranno ancora di più le imprese e le famiglie italiane.

Tutto ciò premesso

il Consiglio Direttivo dell'Anci

- proclama l'innalzamento del livello di mobilitazione e annuncia per il **15 settembre l'indizione di una giornata nazionale di protesta (giornata in comune)** che si svolgerà contemporaneamente in 8094 Comuni durante la quale i Sindaci riconsegneranno al Governo la delega su Anagrafe e Stato civile e saranno aperte le porte dei municipi alla cittadinanza per dare notizie sui costi dei comuni e per dare informazioni sugli effetti della manovra nei singoli enti. Invita altresì i comuni italiani ad **avviare azioni legali per il recupero delle somme dovute dallo stato per il funzionamento degli uffici giudiziari**;
- annuncia il ricorso alla Corte Costituzionale contro gli art. 4 e 16;
- invita i gruppi parlamentari della Camera di maggioranza e opposizione ad approvare un odg per istituire una commissione mista e paritetica con la quale avviare il processo di riordino istituzionale e sulle regole del PSI come già promesso dal Governo
- richiede l'immediata convocazione di un incontro per discutere il DDL costituzionale sul pareggio di bilancio ed in materia di province
- procede alla formulazione di 4 proposte per il rilancio del Paese da condividere con le Province e le Regioni, le parti sociali ed il Terzo settore, da approvare a Brindisi in occasione della prossima assemblea congressuale, in materia di:
 1. Riorganizzazione istituzionale
 2. Welfare, sociale e servizi
 3. Spending review e priorità della spesa
 4. Crescita e nuove regole del Patto di Stabilità Interno.
- Invita le Anci Regionali a procedere a forme di mobilitazione regionale
- Conferma la riunione degli amministratori locali per il 23 settembre a Perugia e la contestuale convocazione del Consiglio Nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 20.09.2011 al 04.10.2011**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 20.09.2011

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 20.09.2011

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio